

Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 11

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVIII - NOVEMBRE 1997

PER VIVERE MEGLIO IL TEMPO DI AVVENTO

La parola "**Avvento**" deriva dal latino "adventus" e significa "venuta". Con questo termine si cominciò ad indicare a partire dal IV secolo quel periodo dell'anno liturgico che precede immediatamente la "venuta della carne" di nostro Signore. Ben

I due Prefazi dell'Avvento testimoniano molto bene questi sentimenti:

- **la duplice venuta di Cristo:**

"Al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana Egli portò a compimento la promessa

suo Natale, ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode".

"Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come in un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria. Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda . . ." (Cirillo di Gerusalemme).

La forza spirituale dell'Avvento sta dunque nel fatto che:

- è ricordo-memorale del passato
- è anticipo della gloria futura
- è attuazione al presente dei doni

(Segue a pag. 2)



presto, però alla preparazione-attesa della celebrazione annuale del Natale si aggiunse la preparazione-attesa della Venuta ultima e gloriosa del Signore.

Tutto l'Avvento si condensò pertanto intorno al tema della "venuta" e dell'"attesa". La liturgia dell'Avvento ruota dunque attorno a questi due poli misterici: la "venuta" e l'"attesa".

Alle "due venute" di Cristo devono far riscontro nel popolo cristiano le "due attese" di Cristo.

antica e ci aprì la via dell'eterna salvezza: quando verrà di nuovo nello splendore della sua gloria, potremo alla fine ottenere, in pienezza di luce, i beni promessi che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa"

- **la duplice attesa del Cristo:**

"Egli fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo. Lo stesso Signore, che ci dona di prepararci con gioia al mistero del

**I pensieri che vengono
in un secondo tempo,
di solito sono più saggi
(Cicerone - Filippiche)**

(Segue da pag. 1)

sempre inesauribili che il Signore offre qui-ora a coloro che si uniscono alla sua Pasqua. L'Eucarestia che celebriamo è già segno efficace che anticipa e prefigura il raduno glorioso dell'ultimo giorno.

Tra il "già" e il "non ancora" esiste pertanto tutto lo spazio dell' "oggi" nel quale dobbiamo, con estrema necessità e fedeltà, annunziare la sua morte e proclamare la sua resurrezione, un "oggi" fatto di attesa operosa, di desiderio della patria beata, di preghiera, di evangelizzazione, di gioia.

Le guide dell'Avvento

Il "tono" dell'attesa-venuta tipico dell'Avvento è dato soprattutto dal Vangelo di ogni giorno, cui fanno riscontro la prima Lettura e il Salmo. I testi biblici del Lezionario non offrono messaggi astratti e inconcludenti. Si popolano piuttosto di personaggi ben concreti che possiamo chiamare "le guide" dell'Avvento. Con il loro messaggio e la loro vita sono ottimo aiuto per vivere bene l'attesa di Colui-che-viene. Queste le principali "guide" dell'Avvento:

ISAIA: è il "Profeta dell'Avvento", il profeta dei tempi nuovi, della salvezza-liberazione messianica ed escatologica. Tutto il suo messaggio ha come pietra angolare la figura del Messia quale principale artefice del piano della salvezza.

GIOVANNI BATTISTA: è colui che prepara il popolo ad incontrarsi col Messia che viene, col Salvatore promesso da Dio e atteso da Israele. Su di lui è scesa con forza la Parola di Dio che si manifesterà e si comunicherà per mezzo di Gesù, Agnello che toglie i peccati del mondo.

LA VERGINE MARIA: è certamente la prima "guida" dell'Avvento. Per questo si può definire il tempo di Avvento come "il più bel mese mariano" di tutto l'anno liturgico, il tempo di Maria. Essendo Maria colei che "l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore" è il modello più alto e sublime, la guida più sicura per accogliere convenientemente Colui che viene.

don Fabrizio

A SARTEANO UNA NUOVA INIZIATIVA

QUANDO LA FEDE C'ENTRA

Viviamo tempi in cui il cristianesimo sembra non essere più interessante, qualcosa di cui l'uomo può fare a meno.

L'uomo moderno, razionalista, cosiddetto pragmatico, ha tolto Dio dall'orizzonte del proprio vivere, al massimo può credere ad un Dio lontano, ma questo non determina più le sue scelte, il suo modo di vivere e di operare: "Dio se c'è, non c'entra.

D'altra parte i cristiani stessi presentano oggi un cristianesimo fatto di leggi, di riti, al massimo di etica o di valori comuni, un cristianesimo senza Cristo, senza quella Presenza che sola riempie il cuore e lo sguardo, che dà gusto alla vita, ed è quindi motivo di costruzione nella società.

Così, con alcuni amici con i quali da qualche tempo abbiamo iniziato a ricondividere questo senso nuovo per la nostra esistenza, abbiamo messo insieme un'associazione che si occupasse del grave problema della disoccupazione giovanile.

All'inizio è stato un tentativo semplice e quasi precario nella sua realizzazione: racimolavamo qualunque informazione sulle possibilità di lavoro esistenti, mettendola a dispo-

sizione dei giovani che ce la chiedevano.

Poi abbiamo 'messo su' qualche punto di riferimento nei Comuni della zona; finché altri giovani, colpiti da questo modo di costruire solidarietà dal basso, si sono coinvolti con noi insieme ad alcuni imprenditori e professionisti.

Oggi così siamo in grado di aprire una sede di zona proprio a Sarteano.

Il centro si chiama "CENTRO SVILUPPO E OCCUPAZIONE", è situato in Via San Giovanni Bosco n°12, e sarà aperto stabilmente dal mese di Novembre alcuni pomeriggi a settimana.

Sappiamo che tutto ciò è solo una goccia rispetto al grave problema del lavoro soprattutto nella nostra zona, ma i risultati fin qui ottenuti e le motivazioni ci spingono ad andare avanti, certi anche che troveremo collaborazione e sensibilità anche da parte dei soggetti economici e istituzionali che hanno già iniziato a darci una mano.

Veramente quando una Chiesa è viva può diventare un bene per tutto il popolo.

Battaglini Brunetto

DIECI MARTIRI DI QUESTO SECOLO

Nel segno dell'ecumenismo, nell'Abbazia di Westminster stanno per essere collocate le statue di 10 martiri cristiani del 1900:

1918 - la Granduchessa Elisabetta, santa della Chiesa Ortodossa, uccisa dai bolscevichi;

1928 - Manche Masemola, del Sud Africa, catechista anglicano, ucciso a 16 anni da sua madre;

1941 - Massimiliano Kolbe, della Polonia, santo della Chiesa Cattolica, francescano, ucciso dai nazisti (offrì la sua vita per salvare un padre di famiglia);

1942 - Lucian Tapiedi, della Nuova Guinea, anglicano, uno dei 12 uccisi dagli invasori giapponesi;

1945 - Dietrich Bonhoeffer, della Germania, pastore luterano, ucciso dai nazisti;

1960 - Ester John, del Pakistan, evangelista presbiteriano, ucciso dai suoi fratelli musulmani;

1969 - Martin Luther King, degli Stati Uniti, battista, difensore dei diritti civili, assassinato;

1972 - Wang Zhiming, della Cina, pastore ed evangelizzatore, ucciso durante la rivoluzione culturale cinese;

1977 - Janani Luwum, dell'Uganda, arcivescovo anglicano, assassinato durante il regime di Idi Amin;

1980 - Oscar Romero, di El Salvador, arcivescovo cattolico, assassinato nella sua cattedrale.

CONSIGLIO COMUNALE

a cura di FABIO PLACIDI

Nella seduta del 29 Ottobre sono stati approvati, tra gli altri, questi argomenti:

a - una convenzione, della durata di un anno, tra i comuni di Chiusi, Cetona, San Casciano dei Bagni e Sarteano per la gestione del servizio "INFORMAGIOVANI" che servirà per diffondere informazioni organizzate in banche dati. L'iniziativa sarà utile per indirizzare i giovani in cerca di lavoro e per organizzare con l'Amministrazione Provinciale corsi di formazione professionale in zona. Presso il Centro Giovani sarà garantita l'apertura di uno sportello in funzione per due ore la settimana. Al costo di 20 milioni, Sarteano parteciperà con circa 5 milioni.

b - Una convenzione tra il Comune e la locale Associazione Archeologica Etruria per la campagna di scavi in località Palazzina - Madonna delle Spigge. Il Comune metterà a disposizione propri locali, mezzi e la somma di £.3.600.000 per le spese sostenute dall'Associazione nel predisporre il restau-

ro dei reperti, per documentazioni fotografiche e cartografiche ecc.

c - L'autorizzazione al Sindaco di firmare il protocollo d'intesa per il Patto Territoriale dell'area Amiata, Valdichiana, Trasimeno e Orvieto. Questo strumento strategico servirà per la formazione dei programmi di sviluppo e investimenti dell'area suddetta in nuove iniziative o in ampliamenti, ristrutturazioni e ammodernamento di attività preesistenti nei seguenti settori: industria, agricoltura, turismo e servizi.

L'avanzo di amministrazione dell'anno 1996, quantificato in 74 milioni, sarà così utilizzato: 30 per il progetto relativo al Castello, 30 per il progetto d'area acquistando uno Scuolabus, 9 per l'acquisto di un'automobile Fiat Panda, 5 per il fosso di Molin Martello.

Per il rifacimento del tratto franoso della strada per la Cartiera, che sarà fatto al più presto, è stato reperito un altro fondo di finanziamento: costo totale 47 milioni.

FRAMMENTI DI STORIA

In una conferenza a Chiusi l'oratore dott. Valerio Bittarello ha parlato della storia di Città della Pieve dalla metà del secolo scorso all'avvento del Fascismo, avvento che ha datato non dal 1922 (cioè da quella che dal Fascismo fu chiamata 'era fascista'), ma dal 1926, quando - dopo il delitto Matteotti e dopo 'l'Aventino' - con una legge speciale fu praticamente soppresso il Parlamento e il PNF divenne partito unico, in analogia a quanto era accaduto o doveva accadere in Germania e poi in Spagna, e in tutti i paesi dove ha imperato il comunismo.

Verso la metà del secolo scorso, dopo aver descritto la situazione socio-economica di Città della Pieve quando, nello Stato della Chiesa, era diffusa l'enfiteusi, Bittarello ha parlato della visita di

Pio IX nel 1853. Ho ripensato ad alcuni riferimenti che riguardano Sarteano.

Nello stesso 1853 il Corpo Bandistico della nostra Società Filarmonica va a suonare per il Venerdì Santo a Città della Pieve: i nostri musicanti devono munirsi di un passaporto collettivo, per superare la frontiera alle Cardete. L'interessante documento arricchisce tuttora il nostro archivio storico.

A Sarteano, dove una famiglia porta ancora il soprannome di 'papalini' cioè dei seguaci di Pio IX, gli antipapalini imprecavano contro Pio IX...e tuttora c'è chi dice in atti di rabbia 'acci...a Pio IX'!

Sempre qui a Sarteano, nel 1859 si organizza nel Teatro degli Arrischianti un dramma dal significativo titolo 'La liberazione di Perugia',

Carlo Bogni

PRECISAZIONE

A proposito del nuovo Museo Etrusco - che ha avuto in questo frattempo un numero di visitatori superiore alle previsioni - è giusto fare una precisazione: la Commissione Comunale che predispose la nascita dell'Antiquarium, che è stato determinante per la nascita del Museo, era composta dal Segretario Giovanni Ciacci, dal Consigliere Rolando Toma e dall'Ispettore della Soprintendenza Domenico Bandini.

Con l'occasione informiamo che, mentre Montepiesi va in macchina, si sta studiando la possibilità dell'inserimento di altri volontari che affianchino i volontari dell'Associazione Archeologica Etruria per la biglietteria del Museo.

ESAME DI LINGUA INGLESE-AMERICANO A SARTEANO

A cura dell'Ufficio Cultura dell'Ambasciata dell'U.S.A. e del Centro Arte e Cultura di Sarteano, il 4 Novembre hanno avuto luogo gli esami di profitto di lingua Inglese-americano presso il Centro stesso, in Viale Europa 15. Agli allievi che hanno superato la prova è stato rilasciato un attestato di frequenza e di profitto valevole per gli usi consentiti.

Gli esami sono stati il completamento dei Corsi di lingua che sono stati periodicamente tenuti in detto Centro dal Prof. Dr. Ennio Romano.

Il prossimo corso avanzato inizierà nella prossima primavera. La data sarà comunicata a mezzo stampa e televisione. Per informazioni telefonare alla Segreteria del Centro: 0347-6127423.

UN PINO DA CORREGGERE

Franca Giani Martini ci segnala alcune imprecisioni in cui siamo incorsi nel pubblicare alcuni versi della sua poesia "Il vecchio pino". Rimediamo pubblicando con esattezza quanto ha scritto l'autrice: 'si erge alto - maestoso e snello - emerge nel parco - lassù dal castello - ... - Egli eretto guardiano - superbo (perfino aitante) - nel paesetto l'amiamo - l'eterno "Pino gigante".'

UN 4 OTTOBRE TRASCURATO

Ben a ragione don Fabrizio si è meravigliato che a Sarteano il 4 Ottobre sia passato senza che fosse stato fatto niente per ricordare San Francesco. Eppure ci sono molti motivi per avere una particolare gratitudine per il Serafico Santo.

Nel Gennaio 1212 venne in mezzo a noi, fu accolto dai nostri avi trionfalmente, fuori dalla Porta di Mezzo, e gli fu offerto il terreno dove un secolo dopo (un capitello porta la data 1343) fu costruita la Chiesa e il Convento. Circa 40 anni dopo, nel 1385, nacque a Sarteano il personaggio più importante della nostra terra e fu proprio un francescano: il Beato Alberto. Grande amico di San Bernardino, con lui, con Giacomo della Marca e con Giovanni da Capestrano pose fine ad anni di incertezza tra i seguaci del Santo di Assisi e fondò l'Osservanza. Fu importante umanista, grande oratore, operatore di pace e fondatore di notevoli opere sociali arrivate fino ai nostri giorni. Nel 1985 fu solennemente ricordato il sesto centenario della nascita. Nel XVII sec. un altro francescano sarteanese insigne: Vincenzo Berdini, della stessa famiglia del Beato Alberto; Vincenzo fu Patriarca di Gerusalemme e scrisse un libro che oggi è una preziosa rarità, cioè 'l'Historia dell'antica e moderna Palestina', tuttora una preziosa pietra miliare della storia della Terrasanta, edita a Venezia nel 1642. Ricordo infine il Beato Bonaventura de' Venere.

Francesco volle però fermarsi più in alto 'per sentirsi più vicino a Dio' e lì, sotto Solaia, in quell'eremo che da allora è chiamato 'Celle di San Francesco', fece la decisiva scelta di portare il Vangelo in mezzo alla gente. Lì accanto nacque poi - nel 1585, cioè nei primi cinquanta anni di vita di quell'Ordine Religioso (il pri-

mo in Toscana fu quello di Montepulciano, nel 1532) - il secondo Convento Franciscano del nostro territorio, il Convento e la Chiesa dei Cappuccini. E Cappuccino è stato l'ultimo seguace di Francesco nato a Sarteano, Padre Pietro Albanelli, prematuramente scomparso circa 20 anni fa. Un terzo Convento per secoli ha avuto notevole rilevanza per la formazione umana e cristiana della nostra gioventù: quello di S. Chiara. La Chiesa non esiste più, e il Convento è ora trasformato in un suggestivo albergo-ristorante.

In Via dei Fiori esiste poi tuttora uno stemma in pietra che ricorda il luogo dove hanno vissuto gli ultimi frati francescani, dopo la triplice soppressione Napoleone - Granduchi - Regno d'Italia, del Convento.

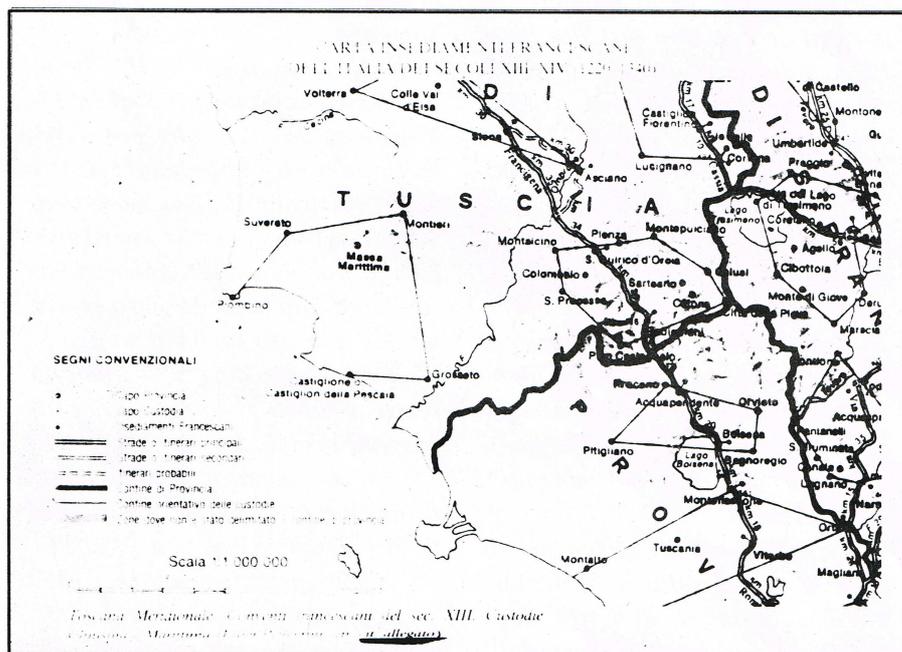
Una storia lunga 7 secoli, dunque. E non per niente la Chiesa di San Francesco è forse la più amata dai sarteanesi, anche se San Lorenzo è la Chiesa principale e la devozione alla Madonna del Buon Consiglio -nostra

Patrona - è unanime, e anche se la Chiesa di San Martino conserva le nostre principali opere d'arte..

Don Giacomo Bersotti ha scritto la lunga storia del francescanesimo a Sarteano: sappiamo che alcuni studiosi stanno preparando la pubblicazione dei manoscritti di Don Giacomo, finora rimasti inediti.

Speriamo che la Biblioteca di San Lorenzo e del Comune riesca a portare avanti questo intento e a realizzarlo possibilmente prima del grande Giubileo.

Carlo Bologna



Il Convento Franciscano di Sarteano di Piazza D. Bargagli è fra i primissimi e è databile sicuramente prima della morte del Poverello, cioè prima del 1226. Questi due estratti sono riprese da cartine inserite da un interessante volume del 1994, 'Castiglione della Pescaia, presenza francescana nel Medioevo', regalati dal lettore Pietro Fastelli.

CUOCO D'ORO

Organizzata dalla Pro loco e dall'Amministrazione Comunale si è tenuta il 21 Ottobre all'Abbazia di Spineta la finale della nota manifestazione 'Cuoco d'oro' sotto l'egida dell'ACTA di Bergamasco. Sono premiati con 'il Cuoco d'oro' i migliori ristoranti italiani; la finale di Sarteano è stata quest'anno riservata agli Agroturismi. Tutti presenti i finalisti in una serata che ha accumulato l'arte culinaria alla promozione turistica di Sarteano, con la presenza del Vice-sindaco e di rappresentanti delle Pro Loco della zona.

CLAUDIO, NON GIANCARLO

Nel numero precedente è stato sbagliato il nome del giostratore che ha riportato la vittoria a San Lorenzo Nuovo, dove sei cavalieri della nostra Giostra del Saracino hanno giostrato per le Contrade locali. Il vincitore è stato Claudio Betti, e non Giancarlo Betti. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

LA MISERICORDIA CHIAMA

Rispondendo all'appello lanciato dalla Misericordia per l'acquisto di una nuova Autoambulanza attrezzata alle emergenze, stanno giungendo all'Ente numerose offerte il cui totale pubblicheremo prossimamente.

Ricordiamo che le offerte possono essere versate direttamente alla Segreteria o tramite il c.c.b. 235.49 intestato alla Misericordia "pro Autoambulanza", presso la locale filiale del Monte dei Paschi.

La Misericordia invita inoltre tutti i cittadini di buona volontà a dare la propria adesione alle varie attività di volontariato.

PERCHE' IL BIVIO DEL POLACCO?

Il nostro amico e collaboratore Prof. Mario Bezzini, recente autore del libro e della monografia sulla Via Francigena riguardanti il nostro territorio, ci ha risolto un piccolo enigma: perché il bivio 'del Polacco' e la relativa strada si chiamano così?

Perché il 1° Ottobre 1658 morì in quel bivio - dove la traversa Cassia-Aurelia si collega con l'attuale via Cassia nei pressi di Ponte a Rigo e del Paglia - il prelado Stanislao Mankowski, che era stato segretario di Ladislao IV, Re della Polonia. La notizia trova conferma in una lapide murata all'interno della Collegiata di San Casciano Bagni, dietro alla facciata.

IL CONSIGLIO DELLA GIOSTRA SI RINNOVA

Il 6 Novembre si è riunito il Consiglio della Giostra del Saracino, allargato ai tecnici, al Gruppo 'Sbandieratori-Tamburini-Chiarine', al 'Gruppo Donne' e ai neo-eletti nei Consigli di Contrada.

L'ampia sede del Consiglio era dunque gremita di persone, a conferma dell'ottimo 'momento' dell'associazione. Il Presidente uscente Rag. Sergio Cappelletti ha brevemente illustrato una relazione economico-morale dell'attività sociale svolta. Hanno poi parlato l'Assessore Comunale alla Giostra Rag. William Faleri e tutti i Consiglieri uscenti, confermando lo 'stato di grazia' della Giostra e di tutto ciò che le gravita intorno.

Al momento di andare in macchina non siamo in grado di dare informazione di quali saranno i 5 Consiglieri che, a norma di statuto, dovranno essere eletti dai nuovi 10 eletti dalle Contrade.

Nuovi Capitani delle Contrade di Sant'Andrea e di San Lorenzo sono rispettivamente Iro Bernardini e David Fastelli.

IL NUOVO CONSIGLIO A SAN LORENZO

Dopo le votazioni per il rinnovo delle cariche in scadenza, la contrada di San Lorenzo rende noto ai lettori di Montepiesi l'attuale organigramma:

Cariche da statuto:

David Fastelli

Laioli Patrizio

Luca Aggravi

Iorio Bardelli

Stefania Semplicini

Mario Aggravi

Francesca Favetti

Capitano

Priore

Segretario

Economo

Camerlengo

Delegato di contrada

Assistente di campo

Altri incarichi:

Franco Pippi

Lorenzo Morgantini

Adriana Selvani

Carlo Parricchi

Gianna Valdambri

Aurora Bellacci

Liliana Maccari

Dino Favetti

Fabrizio Fastelli

Andrea Moretoni

Fabrizio Bardelli

Claudio Morgantini

Resp. tamburini
e sbandieratori

Resp. pubblicità

Resp. sede

Resp. magazzino

1° resp. cucine

2° resp. cucine

3° resp. cucine

1° resp. addobbi

2° resp. addobbi

3° resp. addobbi

Supervisore

A disposizione

Il Capitano

David Fastelli

MONTEPIESI INTERNAZIONALE

Su Internet c'è una scheda su Montepiesi, nonché alcune delle principali notizie riportate da questo mensile. Per chi non è molto dentro della cosa, spieghiamo che così i nostri lettori di paesi lontani (es. Canada, Australia, USA, Africa) possono avere le notizie immediatamente, anche prima dell'uscita del giornale.



Si tratta del mensile, cattolico, d'informazione della comunità di Sarteano (SI) 2100 copie mensili inviate gratuitamente a tutte le famiglie residenti, ai sarteanesi emigrati e a quanti gradiscono riceverlo.

Fondato nel 1969, non ha mai avuto un rigo di pubblicità e vive economicamente con le offerte dei lettori, finora sufficienti.

Le offerte sono anche il maggiore indice di gradimento.

Il nome è quello antico della montagna (Monte Cetona - m. 1148 s.l.m.) sui contrafforti della quale è l'altopiano di Sarteano (m. 573 s.l.m. - abitanti 4500)

Contenuto:

- informazione e formazione cattolica
- vita del paese
- attività delle numerose associazioni
- storia
- rubriche fisse (statistiche, meteorologia ecc.) e varie.

<http://www.valdichiana.it/bagattino/montepie.htm>

SOTTOSCRIZIONE PRO TERREMOTATI

Come annunciato nel numero precedente, a iniziativa del Parroco di Sarteano è stata aperta una sottoscrizione pro terremotati della vicina Umbria.

Don Fabrizio Ilari ha preso contatti con don Rinaldo Cesarini parroco di Sellano, uno dei paesi più colpiti dal sisma, per venire incontro alle necessità di quella comunità.

Le offerte possono essere inviate direttamente al Parroco di Sarteano don Fabrizio Ilari, Piazza San Lorenzo 1 (tel.265573) o versate sul c.c.b. n°4007/36 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarteano oppure sul c.c.b. n°200270/62 della Banca di Credito Cooperativo di Chiusi Agenzia di Sarteano, intestati alla Parrocchia di San Lorenzo, specificando "pro terremotati".

MENO GIOVANI E SEMPRE PIU' ANZIANI

Questi due documenti sono stati tratti dall' "Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale" a cura degli architetti Gianfranco Gorelli, Gianluca Gallinella e collaboratori

PERIODO 1/1 - 31/12	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERO FAMIGLIE
	NATI	MORTI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO		
1985	34	71	-37	78	99	-21	4.339	1.565
1986	26	67	-41	137	96	41	4.339	1.668
1987	26	59	-33	102	60	42	4.348	1.621
1988	27	65	-38	109	53	56	4.366	1.642
1989	37	67	-30	132	74	58	4.394	1.658
1990	31	57	-26	121	83	38	4.406	1.663
1991	20	62	-42	102	90	12	4.376	1.659
1992	37	63	-26	100	37	63	4.413	1.688
1993	23	59	-36	185	59	126	4.503	1.755
1994	26	66	-40	121	60	61	4.524	1.771
1995	23	79	-56	115	68	47	4.515	1.777
1996	25	83	-58	107	86	21	4.478	1.789

Questa tabella illustra il bilancio demografico del nostro Comune negli ultimi 12 anni (1985 - 1996). Da notare il costante saldo negativo tra nati e morti (in totale - 463) e quello positivo tra immigrati ed emigrati, con esclusione del 1985 (in totale + 565).

CLASSI DI ETA	1971			1981			1991		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
0 - 4	99	82	181	102	93	195	70	71	141
5 - 9	94	110	204	121	110	231	78	90	168
10 - 14	119	90	209	123	94	217	106	97	203
15 - 24	239	218	457	245	251	496	266	244	510
25 - 34	234	210	444	275	265	540	249	273	522
35 - 44	261	249	510	267	268	535	273	280	553
45 - 54	254	279	533	291	287	578	285	288	573
55 - 64	280	298	578	266	295	561	299	315	614
65 - 74	189	212	401	273	297	570	251	312	563
75 e più	99	143	242	151	208	359	209	322	531
TOTALE	1.868	1.891	3.759	2.114	2.168	4.282	2.086	2.292	4.378

Questa tabella illustra la struttura per età della popolazione agli ultimi tre censimenti. Negli ultimi due decenni si nota una sempre maggiore incidenza degli anziani, tanto che nel censimento del 1991 un quarto della popolazione è rappresentato da persone oltre i 65 anni di età.

DATI DEMOGRAFICI DI CENSIMENTI PRECEDENTI

Anno	1640	1745	1811	1831	1851
Abitanti	2.758	2.346	2.792	3.875	4.199
Anno	1871	1881	1891	1901	1911
Abitanti	4.504	4.615	4.760	4.959	4.566
Anno	1921	1931	1941	1951	1961
Abitanti	4.372	4.476	4.610	4.670	4.253

DAL CANADA UNA SCOPERTA SU SARTEANO

Il 21 Ottobre è venuta a trovarci la prof.ssa Mirella Cirfi Walton, canadese di Toronto ma di origini italiane, per portarci un estratto della tesi di laurea, con la quale si è laureata nel 1996 al 'Department of History of Art' all'Università di Toronto. Si trattava della sua quarta laurea (consegui la prima nel 1977), ma - così ci ha detto - è stata quella che le ha dato maggiore soddisfazione e l'ha portata fino a Siena ed a Sarteano. Argomento della tesi è infatti l'importante Architetto Senese Antonio Federighi. Dopo accurata ricerca d'archivio, la prof.ssa Cirfi ha accertato che Federighi ha lavorato a Sarteano dal 1467 al 1474. Fra le sue opere principali il Castello (su disegno di Baldassarre Peruzzi) e la facciata della Chiesa di San Francesco. E' una notizia che Mirella Cirfi, nel 1995, quando stava preparando la tesi ci aveva anticipato e che in parte avevamo già dato ai nostri lettori. Quando la tesi sarà stata tradotta in italiano, ne pubblicheremo i punti più significativi.

La grande iniziativa della Coldiretti

UN PIANO DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA

Il 7 Novembre anche a Sarteano hanno sfilato più di 20 trattori per le vie del paese.

Una grande mobilitazione della Coldiretti per costringere il governo e i partiti ad occuparsi seriamente dei problemi dell'agricoltura. Le imprese italiane sono competitive ma sono anni che a Bruxelles, dove si decidono le sorti dell'agricoltura europea, i governi italiani non fanno niente per sostenerle. Non c'è una politica agricola degna di questo nome. Non c'è la volontà di sostenere i nostri prodotti. Non c'è la consapevolezza di quanto sia importante l'agricoltura per l'Italia.

Questo è il programma della Coldiretti:

- * 20 mila miliardi in tre anni per incentivi agli investimenti e all'innovazione
- * un fisco più sopportabile e più equo
- * un sostegno ai prodotti di qualità
- * più occasioni di lavoro per i nostri giovani

**NON CHIEDIAMO SOLDI ALLO STATO
PROPONIAMO UN PIANO DI SVILUPPO**

RALLEGRAMENTI



Il 16 Ottobre hanno festeggiato le nozze d'oro **BELLONI FERNANDO** e **COSTANTINI ERINA**. Giungano a loro i più cari auguri dal figlio Franco con Marisa, e dai nipoti Marco e Massimiliano con Nadia

□□□□□□

Auguri vivissimi alla nostra concittadina **CAMILLA RINALDI** ved. **PERELLI** che il 15 Ottobre ha compiuto 101 anni.

La signora Camilla, che da molti anni vive a Lucca, è la sartheana più longeva di questo secolo. La postina Arduina, che fu festeggiata nel 1978, non superò i 100 anni.

L'uomo più longevo è stato finora Angelo Pippi, che superò i 103 anni.

□□□□□□

Felicitazioni alla nostra concittadina **MARIA NOVELLA TODARO**

che il 31 Ottobre si è laureata, con 110/110 con lode, all'Università di Firenze nella Facoltà di Lettere.

Materia di tesi: Letteratura latina medievale.

Titolo della tesi:

'Il commentario di Rabano Mauro a Geremia'.

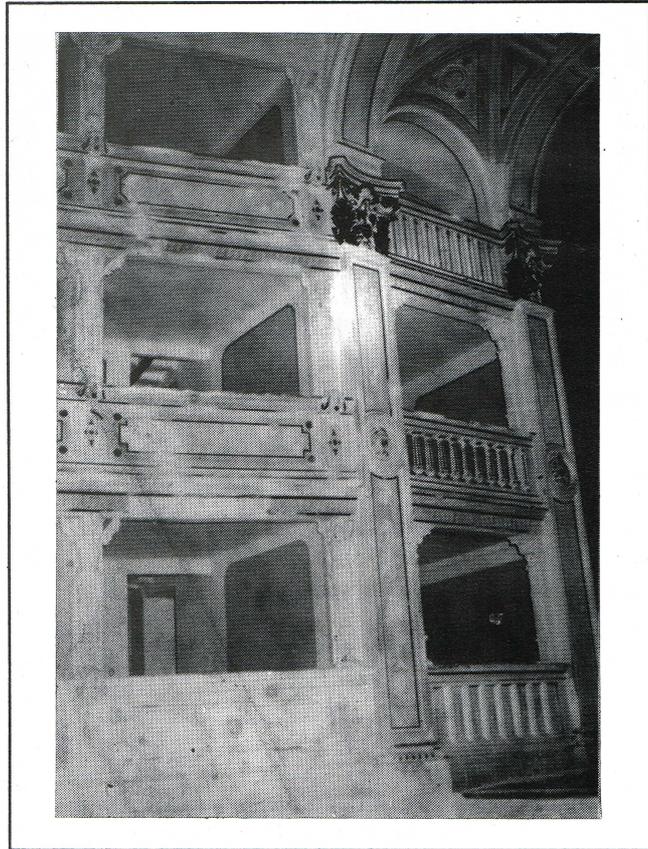
Relatore: Prof. Claudio Leonardi.

Controrelatore: Prof.ssa Antonella Degl'Innocenti.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Marrocchi Piera nel ricordo di Alessandro Battistelli, fam. Bondolfi, Fei Idilio, Gori Mario, Lucioi Giorgio, Belloni Fernando, Maccari Silvia, Magi Armando, Mancini Savino, Frati Carlo, Mangiavacchi Novilio, Battistelli Dina, Maccari Quintilio, Pippi Bruno, Garilli Virgilio, Favetti Silvio, Fatighenti Anselmo, Ceci Elvira in ricordo del marito, fam. Tagliaferri Guerrini, Micheli Gianni, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Garosi Aldo, Poggiani Flavio, Nocchi Carlo e Piera, Meloni Bordino e Vilma, Poli Norberto di Milano, Pippi Carla, Santi Archirio, Falsetti Stefania, Isabella Primetta, Governi Carla in m. dei suoi defunti, Giannini Giovanni, Luminari Maria, Del Buono Piera di Firenze, la moglie Alba in m. di Eros Vinciguerra, Giorgiotti Luciano e Maria Rita in m. dei loro defunti, Pippi Iacopo, fam. Nofroni Enzo, Faleri Rita in m. dei genitori Ottavio e Settima, Guidry Bruna (USA), Pacifi Maria Pia, Canaponi Gerardo e Diva, fam. Cioli in m. di Tamagnini Speranza, Cappelletti Giuseppe.

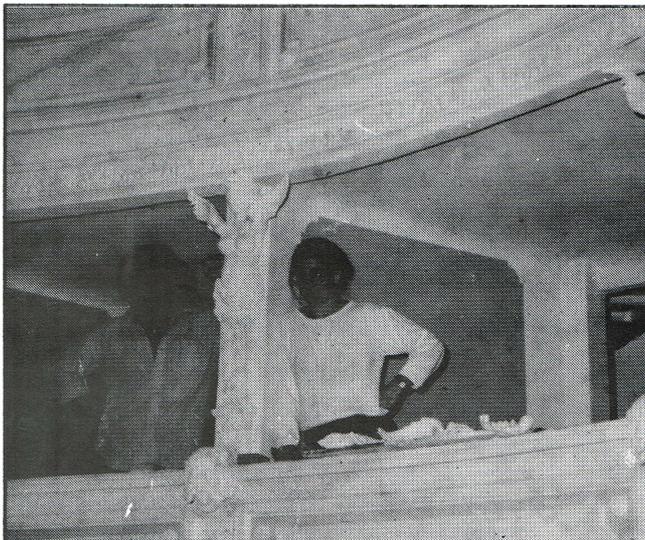
TEATRO



"prima della cura"

Situazione alla fine di ottobre: sono stati ultimati i pavimenti in cotto (voluti dalla competente Soprintendenza) per i corridoi e i palchetti. E' stato commissionato il pavimento della platea in legno. E' stato ultimato il lavoro della pittura degli intonaci, il rifacimento e la riparazione degli stucchi.

Si può davvero essere ottimisti, anche se non si parla più dell'inaugurazione a Pasqua, ma per giugno.



"dopo la cura" - Gli artisti Carlo Carfagni e Kristina Gärtur

PROVINCIA DI SIENA
 À.P.T. CHIANCIANO TERME
 VALDICHIANA
 COMUNITA' MONTANA DEL CETONA
 COMUNI DI SARTEANO, CETONA,
 CHIANCIANO T., CHIUSI,
 MONTEPULCIANO,
 SAN CASCIANO DEI BAGNI.

venerdì
 jazz

2-5 Dicembre - Acquaviva (Montepulciano) - Teatro dei Concori
 Workshop condotto dalla sassofonista americana
 Jessica Lurie, organizzato in collaborazione con
 l'associazione "I METROPOLIZIANI"

6 Dicembre - Acquaviva (Montepulciano) - Teatro dei Concori
 (Saggio finale degli allievi del workshop)
 Sonorizzazione dal vivo di una proiezione
 di diapositive di Danijel Zezelj

12 Dicembre - Chianciano Terme - Auditorium Comunale
 Premiazione del quintetto **HOMAGE TO A DREAM**
 (vincitore del nostro concorso "International D.O.C.
 Jazz") - **THE BARDO STATE ORCHESTRA -**
FEATURING TIBETAN SHECHEN MONKS
 (è un trio inglese, con tre monaci tibetani)

19 Dicembre - San Casciano dei Bagni - Teatro Comunale
Giorgio Li Calzi 4et

28 Dicembre - Cetona - Convento di San Francesco
JUBILEE SHOUTERS (gospel)

*Dalla serata successiva prenderà il via il
 progetto speciale "BANDE IN JAZZ" (1° rassegna
 nazionale di bande cittadine che suonano jazz,
 ospitando noti professionisti):*

9 Gennaio 1998 - Chiusi - Teatro Mascagni
Lino Patruno 4et - Banda di Chiusi
 (jazz tradizionale)

16 Gennaio - Sarteano - Ristorante "La Giara"
"BANDA SONORA"
 Banda di Chianciano + Lena, Mirabassi, Casati,
 Coscia, Pietropaoli, Di Leonardo
 (musiche originali di Battista Lena)

23 Gennaio - Sarteano - Ristorante "La Giara"
Barbara Casini 4et & Banda di Pratovecchio
 (latin jazz)

30 Gennaio - Sarteano - Ristorante "La Giara"
Paolo Fresu, Furio di Castri e Roberto Gatto &
Banda di Sarteano
 (musiche di G. Gershwin)

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOCHI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX

(dai documenti d'Archivio)

Nella penultima puntata di settembre avevamo evidenziato le considerevoli mutazioni nell'organizzazione comunitativa, sociale e civica del paese nei primi decenni dell'ottocento; questi proseguirono ancora più intensi negli anni successivi.

Nel 1826 (foglio 45) si decreta nel paese una riduzione e trasformazione della moneta da **lire a fiorini**.

Proseguono i lavori pubblici sempre più numerosi: lavori di manutenzione al fosso del TAZZA (a monte di S. Lucia); si lastricano due strade dette una "strada del giglio" e l'altra "strada del zafferano" (sic) delle quali, purtroppo, altro non si sa; viene consolidato il tetto del TEATRO e rinforzato un lato del palazzo comunale con l'applicazione di una "catena" in ferro (anno 1827 in fogli vari); viene allargato e sistemato il piazzale davanti a San Francesco (1828 f. 10).

Si torna a parlare della **giostra del SARACINO** che era stata momentaneamente sospesa, ed infatti (f. 19 v. del 19 sett. 1825) ".....aderendo al desiderio di diversi individui componenti questa popolazione, e secondando l'antico costume, nominarono per festaioli della festa di S. Rocco per il futuro anno 1826....." seguono i 4 nominativi ed infine una grave precisazione: "....dichiarando però, che nessuna spesa, nè aggravio qualunque deve per detta festa gravitare sulla cassa comunitativa....."

L'amministrazione, ormai gravata da pressanti impegni e spese non intendeva più occuparsi della Giostra come in passato. Ciò è ribadito nuovamente in una seduta del 1829 (f.

21 v. del 25 agosto) dove, all'atto della nomina dei 4 festaioli per il 1830 si precisa: "....dichiarando però che nessuna spesa, nè aggravio deve per detta festa sopportare la Comunità...." Ciò decreta in pratica, per quell'epoca, la fine della Giostra ed infatti il 2 agosto 1830 (f. 25 v.) i festaioli esprimono l'amara constatazione di non poter portare avanti l'organizzazione: "....deliberarono non attendersi l'istanza dei Deputati alla festa di S. Rocco per mancanza di assegnamenti nella loro amministrazione....."

Per quanto è dato conoscere, questo è l'ultimo documento dell'archivio che parla della Giostra che sopravviverà in modo molto sporadico e con vicende sconosciute grazie a interessamenti di privati e appassionati.

D'altro canto proseguono i lavori di sistemazione del paese; nel 1830 si parla molto della pubblica illuminazione con lampioni (probabilmente a petrolio, più tardi a gas). Altro grosso lavoro è la ricostruzione del ponte sull'Astrone (f. 11 del 1832) del quale si parla fino al 1838.

Nel 1834 si attuano alcuni potenziamenti di tipo "commerciale": si autorizza una seconda vendita o spaccio di sale e tabacchi perchè l'unica esistente era considerata insufficiente. Si valorizza in vario modo il mercato del venerdì e ai calzolari che smerciavano i loro prodotti nel posto assegnato in Valle Piatta (porta di S. Martino) si concede l'autorizzazione di vendere in piazza S. Francesco.

Nel 1835 (adunanza straordinaria del 12 giugno, f. 21 v.) si progettano feste di ringraziamento per la nascita del principe ereditario, ma in modo alquanto dimesso: S. Messa e

distribuzione di pane ai poveri (si tratta della nascita del figlio del Granduca Leopoldo II il quale fin dal 1824 era succeduto a Ferdinando III e che sarà l'ultimo granduca in quanto regnò fino al 1859 quando abdicò lasciando il governo provvisorio fino al plebiscito del 1860 che sancì l'annessione al regno di Vittorio Emanuele II).

Infine ecco due notizie tipiche e curiose: gli operai destinati alle opere di pubblica utilità venivano chiamati a raccolta mediante il suono di una tromba (f. 125 del 1839) e al foglio successivo (126) del 24 giugno 1839 si danno precise disposizioni di emergenza circa la distruzione delle cavallette (o locuste) che in quel momento stanno distruggendo i raccolti di S. Quirico e Pienza. In previsione viene istituito un premio di "due soldi e otto denari" per ogni libbra (circa un terzo del Kg. odierno) di locuste uccise e distrutte.



Il Teatro Comunale degli Arrischianti (anni 50)

UN PROBLEMA CHE SI RIPETE

Carissimo Montepiesi,

annuncio con dolore, a quanti a Sarteano la ebbero cara, la morte avvenuta l'11 Ottobre u.s. di mia madre Elda Pannocchia, profondamente legata a Sarteano tant'è - e non esagero - che nessun posto al mondo le sembrò più bello; da nessun viaggio ritornò dicendo di aver visitato un luogo più accogliente, come possono testimoniare tutti quelli che la conobbero.

Mia madre era una persona lieta che mai parlava di dolori e morte, ma sempre a me e a mio fratello Lorenzo aveva ribadito, fin dalla nostra infanzia, queste due volontà: che voleva essere sepolta a Sarteano e in terra, giacché le faceva orrore la muratura del loculo; disposizioni che ha ribadito con fermezza in una specie di testamento affettivo.

Quando ormai più nulla c'era da sperare venni al Comune di Sarteano, ma dal Sindaco - tramite il pur disponibilissimo Segretario - mi fu risposto che "i posti in terra sono destinati per disposizione nazionale ai residenti".

Capisco le leggi e capisco che è difficile fare dei 'distinguo' ma forse una certa elasticità nell'interpretarle non nuocerebbe (è un suggerimento di riflessione per il Consiglio Comunale), giacché se è pur vero che mia madre non era residente a Sarteano, a Sarteano fu affezionata come e più di tanti residenti anche 'improvvisati', che a Sarteano passò tutte le villeggiature della sua vita - anche le ultime, quando le sue condizioni di salute non glielo avrebbero permesso - che la sua famiglia era originaria di Sarteano, che a Sarteano sono sepolti i suoi genitori e nonni che, come mia madre, profondamente amarono Sarteano al quale dettero un contributo di crescita.

Cordialmente

Laura Carli

Il problema è stato posto altre volte, e ricordo quando Montepiesi pubblicò - anche allora senza risultato - analoga lettera per rispettare la volontà di Bruno Severini, figlio del Sindaco Angelo al quale Sarteano ha perfino dedicato una strada.

Anche la famiglia Pannocchia ha

contribuito a 'fare la storia' di Sarteano. Il sarteanese sergente Alessandro Pannocchia, cadde nella battaglia di Adua (e precisamente il 1° Marzo 1896 ad Abba Carima), e fu ricordato un esatto secolo fa - l'8 Settembre 1897 - in una lapide sotto le Logge Comunali. Suo fratello Pio Pannocchia fu Maestro della Banda per 35 anni. Il figlio di Pio, Martino, anch'egli Maestro della Banda, scrisse il primo Inno della Giostra del Saracino (in parte ancora ascoltabile nel video storico della Giostra). Il figlio Aldo, padre della cara Signora Elda che ricordiamo con rimpianto e simpatia, era membro attivo della nostra comunità.

E' vero che oggi, vittime del materialismo, si tiene poco conto delle ultime volontà dei defunti (basti pensare all'esproprio dell'Ospedale donato ai sarteanesi dalla volontà dei benefattori come, per esempio, per le ultime volontà di Mons. Selvani e oggi in imminente minaccia di chiusura), ma siamo sicuri che sia giusto fare così? Ogni regola ha le sue eccezioni e casi come questi dovrebbero essere le eccezioni. Sta a chi può, il provvedere per il futuro.

Carlo Bologni

CENTO ANNI DI PRESENZA ATTIVA DEL LAICATO CATTOLICO A SARTEANO

L'8 Dicembre sarà ricordato il primo centenario della presenza attiva del laicato cattolico a Sarteano.

Il programma di massima della giornata è:

- * relazione sui 100 anni della presenza attiva del laicato cattolico a Sarteano
- * proiezione di un documentario del 1967 sulla costruzione della Croce
- * inaugurazione di una lapide commemorativa
- * concerto polifonico

I PRESEPI DELLE CONTRADE

Chissà quali sorprese ci riserveranno i presepi delle Contrade nel prossimo Natale! Sappiamo che alcuni stanno già da tempo studiando importanti novità, e non è facile dopo gli oltre 75 presepi di questi ultimi anni. Abbiamo visto in estate un presepio meccanico a Riparbella, che è meta quasi continua di scolaresche e di 'amici dei presepi' e che ogni anno si arricchisce di nuovi personaggi e di nuovi meccanismi. Questa è un'idea che ancora qui a Sarteano non è stata realizzata, ma sappiamo che c'è chi la tiene nel cassetto...

E' un impegno, fare il presepio, ma è anche una soddisfazione quando si vedono visitatori anche dai paesi vicini che, sapendo che ogni anno i presepi sono differenti, ormai vengono tradizionalmente apposta nel nostro paese.

Mancano solo due anni al 2000 e al grande Giubileo, e probabilmente alla preparazione di questo evento si ispireranno alcuni. Nel 1998 i cristiani di tutto il mondo sono invitati a riflettere sullo Spirito Santo, che nel mistero della S.S. Trinità è il meno conosciuto. Può essere, anche questa, un'idea? Staremo a vedere.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile
D. Mauro Franci

Redazione
Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini,
Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido
Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi,
Luca Micheli

Grafica e Stampa:
Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2100

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

LA SCOMPARSA DI GRAZIELLA SPIGANTI

Sabato 18 Ottobre è scomparsa a Perugia dopo lunga malattia la prof.ssa Graziella Spiganti. Figlia della Maestra Amelia Caporali, da lei aveva imparato ad amare la missione dell'insegnamento. Laureatasi alla Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze nel 1940, aveva insegnato materie letterarie per tutta la vita, con grande competenza ed amore. Nel 1944, quando fu istituita per la prima volta nel nostro paese una scuola media parificata, e in anni successivi, tenne la cattedra di insegnante di lettere. Affezionata lettrice e collaboratrice di Montepiesi, recentemente ci aveva dato un valido aiuto nella ricerca storica su San Costanzo, che probabilmente è stato l'evangelizzatore di Sarteano. Con lei, abbiamo perduto una sapiente fonte d'informazioni storiche e un'amica.



E' MORTO NATALE FATIGHENTI

Il 31 Ottobre ci ha lasciato il Cav. Uff. **Natale Fatighenti**. Per i sarteanesi era semplicemente 'Natale', uno dei personaggi più popolari e più benvenuti. Deteneva il record di vittorie alla Giostra del Saracino, e aveva tentato la vittoria, benché non più giovanissimo, anche alla 'ripresa' del 1982, comportandosi onorevolmente e mostrando ancora quel suo stile di giostratore e di cavallerizzo perfetto. Ben a ragione la foto di copertina del libro della Giostra (sia nella prima che nella seconda edizione) riprende lui nella corsa verso il buratto. Il suo ricordo, di uomo semplice, buono e cordiale rimarrà a lungo nelle tante persone che lo hanno conosciuto.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia ringrazia le tante persone che hanno preso parte al suo dolore.



La moglie Alba, i fratelli, i cognati, le cognate e le nipoti ricordano con immutato affetto il loro caro

EROS VINCIGUERRA
nel primo anniversario della scomparsa

29.11.'96 - 29.11.'97



RINGRAZIAMENTO

La famiglia Cioli ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore per la morte della cara

TAMAGNINI SPERANZA
e in particolare ringrazia il Dott. Domenico Betti e Sabrina Bassetti che si sono prodigati per alleviarne le sofferenze.



UN RICORDO

Si è serenamente spenta il 18 Agosto a Napoli **ADELE GUERRINI TAGLIAFERRI** nata a Sarteano, sorella della compaesana Lidia.

Il marito Avv. Antonio Tagliaferri ha scritto per lei:
Le rose rosse - toride di amore - e di bellezza - sono svanite nel nulla, - le ricordo però sempre - e nel mio stanco cuore, - vibra perenne - l'amore per te.



ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con tanto amore il caro

ERNESTO MAGLIOZZI

nel 7° anniversario della scomparsa

13.11.'90 - 13.11.'97



GIUSEPPE MICHELI

30.11.'87 - 30.11.'97

Dieci anni sono passati da quando ci hai lasciato, ma rimane grande il tuo ricordo.

La moglie, i figli, le nuore e i nipoti



X° ANNIVERSARIO

Nel decimo anniversario della scomparsa, la famiglia e i parenti ricordano il loro caro

GUGLIELMO PIPPI
con tanto affetto

23.11.'87 - 23.11.'97



RINGRAZIAMENTO

Sergio Mancini sentitamente ringrazia il Dott. Domenico Betti che tanto si è prodigato nelle cure e nell'assistenza del suo papà **Leo**, e il personale tutto dell'ex ONPI che con professionalità e affetto lo ha sostenuto e assistito sempre.



LAVORI AL CIMITERO

Nel mese di Ottobre sono stati eseguiti nel nostro Cimitero apprezzabili lavori di manutenzione. Per il momento sono state stuccate ed imbiancate alcune Cappelle e precisamente le n° 1, 17, 18, 20, 21. Ci auguriamo che l'opera di manutenzione continui interessando, oltre al completamento delle altre, la Cappella grande centrale che ultimamente sta dando chiari segni di degrado, e le facciate esterne di quelle laterali (v.foto). Occorrerebbero anche interventi migliorativi nelle grate aperte nel pavimento di alcune Cappelle e nei canaletti per lo scolo delle acque nei locali sottostanti, talvolta allagati.

Ci fa inoltre piacere sottolineare l'attenta presenza del custode sig. Luciano Banchi che svolge il proprio lavoro con evidenti impegno ed efficacia.



Foto di Luca Micheli

riceviamo e pubblichiamo

A nome di tutti i soci dell'Associazione Culturale 'I Servi della Gleba' ringraziamo sentitamente tutti coloro che, con solidarietà e sensibilità, hanno partecipato alla nostra iniziativa a favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Un ulteriore ringraziamento va all'Amministrazione Comunale che ha dato la propria disponibilità ed ha contribuito alla buona riuscita della raccolta di viveri.

Con questa foto vogliamo inoltre dimostrare a tutti coloro che hanno dubitato della nostra buona fede, che il contributo offerto dai cittadini è stato consegnato a Bastia Umbra al centro di smistamento delle derrate alimentari.

Con ciò non intendiamo polemizzare, ma solamente far acquistare fiducia nella nostra Associazione che ha comunque svolto attività ben riuscite e apprezzate dalla maggior parte della popolazione.

"I servi della Gleba"

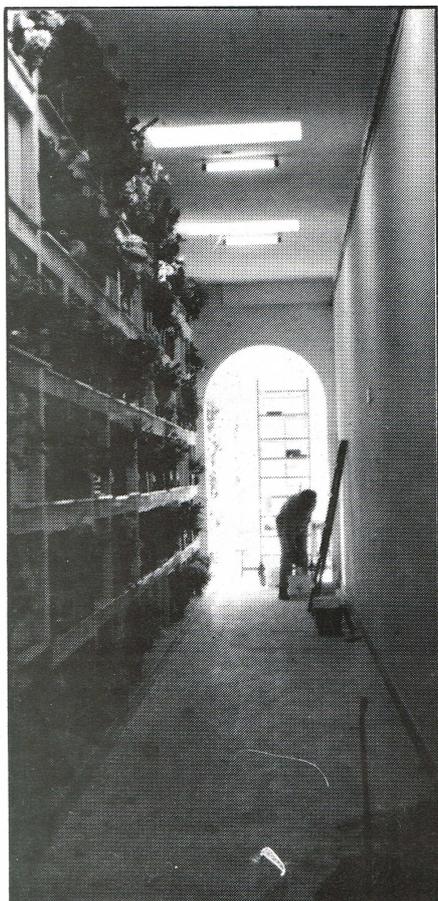


Foto di Luca Micheli

L'OLIVO È IL TEMPO DELL'OLIO

L'olivo è quasi certamente originario dell'Asia Minore. Dagli altipiani dell'Iran, dalla Siria e dalla Palestina si diffuse 5000 anni fa in tutto il bacino del Mediterraneo. Si coltivava nell'isola di Creta nel 3000 a.C., in Egitto nel II sec., in Palestina nel I° sec. Gli Etruschi ne praticavano la coltivazione fin dal VI sec. a.C. e fecero grande uso dell'olio di oliva ritenendolo portatore di grande benessere; spesso, in segno di riconoscenza e di buon auspicio, l'offrivano alle loro divinità. Oggi l'olio di oliva, legato alla civiltà contadina, fa parte della famosa 'dieta mediterranea' e ne fanno uso alimentare tutti i popoli del Mediterraneo: E' utilizzato anche nella cosmesi, e nel passato ne sono state esaltate le proprietà terapeutiche.

Particolarmente pregiato è l'olio extravergine di oliva della Toscana e dell'Umbria, specialmente quello ricavato dagli olivi delle zone collinari interne.

L'olivo, questa meraviglia della natura, ha da sempre trovato giusta collocazione nel sacro e nel divino.

Luca Micheli

(L'olivo, simbolo della pace, meriterebbe ben maggiore spazio, ma i limiti di Montepiesi sono quelli che sono... Approfittiamo comunque dell'occasione per ricordare che dal 6 all'8 Dicembre si svolgerà all'Abbazia di Spineta la terza edizione di un importante Convegno denominato 'Il tempo dell'olio' organizzato dalla proprietà dell'Abbazia e dalla Pro-Loco, sotto il patronato dell'Amministrazione Comunale. Saranno presenti i maggiori frantoiani della zona. I relatori saranno, come negli anni precedenti, illustri docenti universitari. Inoltre il 26 Ottobre a Canzano (Te) si è svolto un convegno di risonanza internazionale



Il primo Convegno sull'olio, nel 1995

sull'olio di oliva come 'fattore di prevenzione delle patologie del 2000'. Ricordiamo infine che in virtù della caduta d'acqua dal nostro altipiano - principale forza motrice fino all'avvento dell'energia elettrica - qui a Sarteano venivano a molire le olive anche dalle circostanti pianure. La strada tuttora significativamente detta 'via antica dei molini' ricorda i 25 molini e frantoi nati in quella zona.

Chi è stato in Terrasanta è stato certamente impressionato dai due millenari colossali olivi che, appunto nell' "Orto degli Olivi" che domina Gerusalemme, sono una delle tante testimonianze della venerazione fin dal I° sec. a Gesù, nel suo passaggio storico sulla Terra - N.d.R.)



STATISTICHE

MESE DI OTTOBRE 1997

Matrimoni:	Tistarelli Enrico e Meloni Simona Chierchini Nicola e Possieri Monia Mazuoli Lorianò e Francesconi Maria Teresa
Nati:	Cioli Alessandro di Riccardo e Grifoni Marianne Salvadori Giulia di Paolo e Mariotti Stefania Cioncoloni Leonardo di Michael e Marabissi Sabrina Cioncoloni Emma di Roberto e Cesaretti Marida Painca Valentina di Viorel e Contra Mirella Ciolfi Emanuele di Stefano e Zamperini Loredana
Morti:	Caciotti Adele (86) Tamagnini Speranza (88) Macchietti Gina (83) Mancini Leo (73) Battistelli Alessandro (82)

Immigrati 18

Emigrati 9

Popolazione 4476

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

- 'A bon intenditor poche parole'

Alle persone sveglie, attente, basta poco per capire. E' sufficiente un solo accenno

- 'Acqua alle rote e vino all'arrotino'

Senza girarci troppo intorno, bisogna dare inizio al lavoro. Per capire il significato di questo proverbio, dobbiamo rifarci al mondo artigiano di una volta. L'arrotino deve bagnare la ruota, ma per sé preferisce il vino...

- 'Chi tocca il can che giace, ha qualcosa che 'n gli piace'

Un proverbio simile è 'non svegliare 'l can che dorme': entrambi hanno questo significato: non provocare senza ragione chi non ti dà noia; si potrebbero provocare gravi reazioni)

- 'Fritta, è bona anche 'na ciabatta'

Quando non c'erano frigoriferi e le dispense non erano piene come oggi, la massaia rimediava friggendo quello che c'era... e a tutti sembravano prelibatezze!

L. M.

A FIUGGI: GASTONE BAI E DON GUANELLA

Mi incontrai con l'"Opera Don Guanella" 30 anni fa, quando un mio carissimo amico sardeano passò gli ultimi anni della sua vita in una bella Casa di Riposo che faceva parte appunto delle realizzazioni di questo sacerdote eccezionale, per il quale è in corso la causa di beatificazione.

Don Luigi Guanella nacque in una frazione di Sondrio nel 1842 e morì a Como nel 1935.

Fondò le Congregazioni delle Figlie di S. Maria della Provvidenza e dei Servi della Carità. Lavorò attivamente, malgrado le incomprensioni e le aperte ostilità di molti, in mezzo al popolo, promuovendo oratori e scuole per l'educazione e l'assistenza ai poveri, ai minorati fisici e psichici, agli orfani. Fu amico di Giuseppe Toniolo, fondatore delle cooperative cattoliche, e di San Giovanni Bosco. Le 'Case' da lui fondate sono tuttora preziose, a vantaggio dei poveri di oggi.

In una di queste 'Case', e cioè al 'Centro di spiritualità' di Fiuggi, il nostro scultore Gastone Bai ha collocato, il 5 Aprile, due fra le più importanti sue creazioni: un bassorilievo in bronzo e una ceramica. La ceramica rappresenta una delle dolci immagini della Madonna con il Bambino che sono fra le cose più belle di Gastone Bai.

Il bassorilievo in bronzo raffigura

Don Guanella che tiene tra le braccia chiese e case di un contesto urbano moderno e ha accanto la Madonna che gli pone una mano sulla spalla in atteggiamento di incoraggiamento. Gastone ha spiegato il significato dell'allegoria: i figli e le figlie di Don Guanella sono chiamati a continuare il cammino di amore e di carità da lui iniziato. Per dare maggiore risalto a questa motivazione, Don Guanella è stato raffigurato giovane perché - come afferma lo scultore - la carità è e deve restare sempre giovane, viva, palpitante. L'importante opera d'arte è stata posta proprio di fronte all'ingresso principale.

L'inaugurazione è stata fatta dal Vescovo di Anagni, Mons. Belloli. La stampa locale ha dato grande rilievo all'avvenimento.

Numerosi i giornalisti e i critici che hanno recensito le opere del nostro ceramista: fra gli altri, in Italia,, Vincenzo Marotta, Mario Guidotti, Franco Fè, Maria Russo, Gabriele Simoncini, Giacomo Di lasio, .

Sue opere sono anche a Zurigo, Friburgo (Germania), Freiburg (Svizzera), Amsterdam, Francoforte. Un'artistica Annunciazione in ceramica di Gastone Bai è nella Chiesa di San Lorenzo.

Carlo Bogni

Fiuggi - Centro guanelliano di spiritualità. Si inaugurano 2 bassorilievi in ceramica dello scultore Gastone Bai.



Sua ecc.za mons. Belloli, vescovo di Anagni, viene nella nostra casa per la benedizione dei bassorilievi. Con lui, lo scultore Bai e il consigliere dei Cooperatori Guanelliani Anselmo Stocchi.

WILLIAM KILPATRICK

Una delle mostre estive di maggior successo a Sarteano è stata quella che ha visto insieme le opere di due artisti sardeanesi: Gastone Bai e William Kilpatrick.

Di Gastone Bai noi e i nostri lettori sappiamo 'tutto', e Montepiesi parla anche nelle colonne a fianco del noto artista.

Kilpatrick è nato a New York, ma vive in mezzo a noi ormai da molti anni, lavorando come ceramista, scultore, pittore.

Le sue creazioni non sono, per l'uomo della strada, di facile interpretazione e ci affidiamo alla sua cortesia: 'il soggetto dei miei quadri e dei miei disegni' - spiega l'A. - "l'equilibrio del colore". Kilpatrick si ispira alle nostre campagne, dei colori delle quali è innamorato, e la sua arte non è più figurativa, come lo è stato qualche tempo fa e come dimostrano alcune opere da lui esposte in passato a Cetona: l'immaginazione prevale sulla tecnica, e l'A. si sente appagato di ciò che realizza.

Carlo Bogni

LE SEGNALAZIONI E LE LAMENTI SERVONO

La strada a sterro Macchiapiana - Castiglione - Fornace Torracchia ha avuto dal Comune interventi di sistemazione che ne hanno migliorato la percorribilità.

Ci piace segnalare la prontezza con cui è stato affrontato il problema segnalato da molti utenti e del quale avevamo riferito nel numero precedente.

A S C O L T A: E' LA PAROLA

TEMPO DI AVVENTO (venuta)

Il periodo dell'anno liturgico dedicato a celebrare la venuta di Gesù nella fragilità della natura umana per essere il salvatore; a preparare il suo ritorno nella gloria come giudice dell'umanità.

7 Dicembre - *Seconda domenica di avvento* - Ogni attesa è speranza; anche l'attesa di Dio.

- 1° *La presenza di Dio, "la gloria di Dio" si svelerà e nasconderà nell'umanità di Gesù venuto a seminare giustizia e misericordia*
- 2° *La "pienezza del tempo" è scritta nel calendario della storia umana. "Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare . . ." Aveva annunciato Isaia sei secoli prima: "ogni uomo vedrà la salvezza"*

8 Dicembre *Immacolata Concezione: Maria la senza peccato* - l'umanità del Figlio di Dio esige una maternità umana.

- 1° *Dio l'annunciò subito dopo il peccato: "la sua stirpe (della donna) ti schiaccerà la testa" (Genesi 3, 9-15)*
- 2° *L'angelo chiamerà Maria "La piena di grazia"; unica creatura, dopo il peccato, senza peccato da sempre e per sempre (Luca I, 26-38)*

14 Dicembre - *Terza domenica di avvento* - "Rallegratevi il Signore è vicino" - La sua presenza è gioia perchè è misericordia .

- 1° *"Il Signore in mezzo a te è un salvatore potente" Dio è per te, assicura il profeta Sofonia al suo popolo (3, 14-18)*
- 2° *Noi, uomini di oggi e di sempre, cosa dobbiamo fare? Lo chiedono al Battista le folle, i peccatori, i soldati. Tutti abbiamo qualcosa di cui scaricarci per far posto a Dio e far Natale con Lui (Luca 3, 10-18)*

21 Dicembre *Quarta domenica di avvento* - Gesù: uomo e figlio di Dio, figlio di Maria e di Dio, uno di noi per tutti noi

- 1° *Per la sua umanità ha voluto una terra precisa: Betlemme un popolo, il suo popolo "ed è nato da una donna, nato sotto la legge" (Michea 5, 2-5)*
- 2° *Maria, madre dell'Eterno, non si sente regina; si fa serva e corre dove c'è bisogno delle sue mani e porta con sé il Figlio di Dio per le strade del mondo. - "A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?" (Luca I, 43)*

25 Dicembre *Natale di Gesù* - "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo figlio nato da donna, sottomesso alla legge . . perchè noi ricevessimo l'adozione a figli" (Galati 4, 4-5) e così fu Natale di Gesù. Natale è tutto qui; il resto è fumo.

- 1° *A Natale "si sono manifestati la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini" (Lettera a Tito 3, 4-7) Natale non è più promessa ma avvenimento; Dio in Gesù è ormai legato all'uomo e viceversa*
- 2° *"Per noi e per la nostra salvezza discese dal cielo . . ." e fu creatura nella sua umanità. I pastori lo seppero e si dettero subito da fare e non tennero per sé l'evento. "Andiamo e vediamo questo avvenimento . ." e " riferirono del bambino . ." (Luca 2, 15-20) - Noi ci sentiamo a posto per un'occhiata ad un presepe?*

28 Dicembre *Sacra Famiglia di Gesù* - A Gesù per essere uomo bastava una mamma; volle invece una famiglia. Dio ha consegnato la vita ad una famiglia.

- 1° *Basta un genitore e una genitrice per nascere; c'è bisogno di paternità e maternità per crescere e farsi uomo e creare quell'immagine di Dio che è stata scritta nella nostra identità umana. - "Dio disse: facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza" Più sarà forte questa somiglianza con Dio più al sicuro sarà l'uomo*
- 2° *Gesù a 12 anni dichiarerà la sua appartenenza al Padre: "non sapete che mi devo occupare di quanto riguarda il Padre mio?" (Luca 2, 49) e restò con la sua famiglia umana: "Tornò con loro a Nazaret e stava loro sottomesso" (Luca 2, 51).*